

## **BERLUSCONI E LA GRAZIA Umiliante chiederla al Presidente Napolitano**

Domani il Parlamento potrebbe votare la decadenza da parlamentare dell'on. Berlusconi. Io non so se sia colpevole o innocente. Prendo atto che in tre ordini di giudizio è stato condannato. Molti hanno invocato la concessione della grazia da parte del Presidente Napolitano. Nessuno ufficialmente, l'ha mai chiesta, neanche l'on. Berlusconi perchè, come riportano varie testate on-line, gli sembra troppo umiliante. È comprensibile! Chi si ritiene condannato ingiustamente, non chiede grazia. Reclama un processo giusto, l'assoluzione. La richiesta di grazia presuppone un riconoscimento della propria colpevolezza, della correttezza della condanna, di non meritarsi nulla. Per questo, ritenendosi innocente, l'on. Berlusconi fa bene a non chiedere la grazia! L'istituto della grazia, nell'ordinamento giuridico italiano è un atto di clemenza verso chi si riconosce colpevole.

Lo stesso facciamo con Dio. Viviamo ignorandolo completamente e poi ci arrabbiamo con Lui, lo "tiriamo in ballo" solo per lamentarci e recriminare. Pensiamo di meritarcene qualcosa, che sia Lui ad essere in dovere verso di noi. Siccome non ci riteniamo "così" colpevoli e "secondo noi" ci comportiamo bene, non accettiamo che per il nostro rapporto con Lui dobbiamo ricorrere alla Sua grazia.

"...è per grazia di Dio che siete stati salvati, non per opere...", afferma la Bibbia, ma la richiesta di grazia parte dal riconoscimento della nostra colpa, del fatto che non è Lui ad essere ingiusto, ma noi ad aver fatto di testa nostra.

*Gianfranco Giuni*

**Scrivi la tua opinione a:** [fatto.opinione@chiesaevasti.org](mailto:fatto.opinione@chiesaevasti.org)

